



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail: internet: bgic82100t@istruzione.it ; sito internet: www.icalzanolombardo.it
C.F. 95118410166

Prot. n. 838/ C14

RELAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA AL PROGRAMMA ANNUALE 2015

La seguente Relazione viene presentata al Consiglio d'Istituto per l'illustrazione dei criteri e delle scelte che sottendono alla predisposizione del Programma Annuale *E.F. 2015* e, in particolare, all'analisi contabile amministrativa delle Entrate e delle Spese previste nei diversi Aggregati di Bilancio.

L'asse portante del programma annuale 2015 ha come obiettivo il raggiungimento del successo scolastico mediante un'offerta formativa finalizzata a tutti gli allievi secondo le linee programmatiche e gli indirizzi del POF.

L'offerta della Scuola non si limita all'aspetto curricolare, ma dà anche attenzione alle libere attività e ai rapporti con il territorio. Attenzione è stata dedicata ad un'impostazione progettuale che rispondesse al requisito della trasparenza, sia rispetto alle risorse impiegate sia rispetto agli aspetti di verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni progetto è corredato dalle schede di sintesi nelle quali sono espressi gli obiettivi e uno schema finanziario che classifica tutte le spese e la provenienza delle entrate da cui si attinge. Va infine precisato che lo sviluppo di diversi progetti abbraccia l'arco temporale dell'intero anno scolastico diversamente dalla gestione economica degli stessi impostata secondo la temporalità dell'anno solare finanziario.

DATI DI CONTESTO

Nella predisposizione del Programma Annuale si è ritenuto opportuno richiamare alcuni dati generali di contesto dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, di seguito riportati.

L'I.C. di Alzano Lombardo comprende esclusivamente l'omonimo Comune, la cui popolazione è di oltre 13.000 abitanti

La popolazione scolastica, distribuita su 6 plessi nelle frazioni di Nese, Alzano Sopra e Busa, ammonta complessivamente a 1040 alunni (+30 rispetto all'anno scolastico precedente e diminuzione di una classe nella scuola primaria) il numero delle classi così suddivise: 14 classi della Scuola Secondaria di Primo grado, 28 della Scuola Primaria e 5 Sezioni/classi della Scuola dell'Infanzia.

Scuola Secondaria I grado Alzano Centro	alunni 208	classi n. 08
Scuola Secondaria Nese:	alunni 140	classi n. 06
TOTALE ALUNNI	348	

Scuola Primaria Alzano Centro.	alunni 207	classi n. 11
Scuola Primaria Alzano Sopra	alunni 131	classi n. 07
Scuola Primaria Nese	alunni 229	classi n.10
TOTALE ALUNNI	567	

Gli alunni stranieri sono 177 e costituiscono il 17,01% della popolazione scolastica, anche se la maggior parte di loro è nata in Italia.

Gli alunni diversamente abili sono 26 pari al 2,50% della popolazione scolastica.

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono complessivamente 33 di cui 27 nella Scuola Secondaria 1° grado e 6 nella Scuola Primaria pari al 3,17% della popolazione scolastica.

Il Personale scolastico in servizio, comprensivo dei part-time e degli insegnanti in comune con altre scuole, è composto da:

Docenti n. 106

ATA n. 24 (di cui 18 Collaboratori scolastici e 6 Assistenti Amministrativi)

DSGA n. 1

Circa **i laboratori, i servizi, le attrezzature, le palestre** a disposizione dell'Istituto scolastico si segnalano in particolare le seguenti dotazioni:

n. 4 Palestre a disposizione rispettivamente dei due Plessi di Scuola Secondaria di Primo grado e due della Primaria di Alzano Centro e Nese, mentre la Scuola Primaria di Alzano Sopra usufruisce al suo interno di una Sala Ginnica (Palestrina).

n. 3 Mense scolastiche ad uso comune degli alunni dei due ordini di scuola di Alzano Cap., degli alunni della Scuola Primaria di Nese, degli alunni della scuola Secondaria di Nese, degli alunni della Scuola Materna Busa; la scuola primaria di Alzano Sopra avendo un solo rientro pomeridiano non ha una sua mensa interna.

n. 4 Laboratori Multimediali dotati di n. 38 postazioni, n. 16 LIM, n. 23 Proiettori Interattivi.

n. 1 Aula polivalente per le riunioni collegiali con docenti e genitori, presente nell'edificio della Scuola Secondaria di Primo grado **di Alzano Centro**.

Sito Internet di Istituto.

Nei Plessi sono diversamente presenti **biblioteche, aule speciali o laboratori attrezzati** per le attività artistico-espressive, manuali, scientifiche e di videoproiezione. Ogni plesso è infine dotato di fotocopiatrice e quelli più distanti dalla sede di via Valenti, anche di fax.

Tutti i plessi (esclusa la scuola dell'infanzia) sono connessi ad internet e tutte le aule sono attrezzate con una postazione informatica. I Personal Computer in tutte le aule e la relativa connettività ha permesso alla Scuola di adottare e attivare a partire dall'A.S. 2013/2014 il registro elettronico.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE

Tutto quanto sopra illustrato costituisce la cornice complessiva in cui opera il nostro Istituto e rappresenta un quadro di riferimento essenziale per la predisposizione del Programma Annuale.

Fermo restando che il Programma Annuale è stato redatto in conformità a quanto richiamato in premessa, gli **obiettivi principali** che ci siamo prefissati per la sua predisposizione, sono risultati i seguenti:

- Garantire la stretta connessione fra il POF e la struttura del Programma Annuale, in maniera tale che lo stesso Programma sia il più possibile funzionale e strumentale a garantire un soddisfacente livello delle attività e dei servizi, ivi compresi quelli per il funzionamento generale con particolare riferimento all'igiene, alla pulizia, alla manutenzione e al potenziamento delle apparecchiature, alla sicurezza.
- Promuovere e implementare l'Offerta Formativa dell'Istituto attraverso la realizzazione dei progetti a favore degli alunni dei tre ordini scolastici.
- Potenziare e migliorare le aree e i settori che risultano carenti in termini di strumentazione e di innovazione didattica, in particolare i laboratori multimediali.
- Favorire la partecipazione a livello territoriale e provinciale alle iniziative di formazione per Docenti, Personale Ata finalizzate a promuovere un adeguato aggiornamento alle innovazioni scolastiche e alle diverse problematiche educative.
- Prevedere un sistema di verifica e di valutazione finale per rilevare eventuali scostamenti dai risultati attesi in merito soprattutto alla realizzazione dei Progetti.

RISORSE E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

La Circolare MIUR del 16.12.2014 prot.n. 18313 assegna la risorsa finanziaria di €. 6.698,67.=, calcolata sulla base del D.M. n. 21/2007 per il periodo: gennaio=agosto 2015. Tale risorsa finanziaria deve essere iscritta in Entrata in conto competenza all'aggregato 02 Finanziamenti dallo Stato, voce 01 Dotazione ordinaria per spese di Funzionamento Didattico ed Amministrativo. Tale risorsa è determinata in applicazione del DM 21/07 sulla base dei parametri dimensionali e di struttura come di seguito specificati.

Viene inoltre destinata la somma di €. 23.368,50 al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP quale dotazione finanziaria finalizzata al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie.

In applicazione dell'art. 7, comma 38, del decreto Legge 06 luglio 2012, n.95 convertito con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 135, detta somma di €. 23.368,50 **non deve essere prevista in bilancio né accertata**, ma gestita secondo le modalità illustrate al paragrafo "Supplenze brevi e saltuarie".

Nella circolare riportata è inoltre prevista una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'offerta Formativa per l'A.S. 2014/2015, per il periodo gennaio-agosto 2015 pari ad €. 31.478,09 lordo dipendente così suddivisa:

- €. 25.518,64 lordo dipendente per il *Fondo delle Istituzioni Scolastiche*;
- €. 2.740,05 lordo dipendente per le *Funzioni Strumentali all'offerta formativa*;
- €. 1.530,71 lordo dipendente per gli *Incarichi Specifici del Personale ATA*;

- € 1.688,69 lordo dipendente per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti.

Tutte le somme indicate rientrano tra quelle del "Cedolino Unico" (art. 2 comma 197 della Legge 191/2009 Legge Finanziaria per il 2010), **e non devono essere previste in bilancio, né, ovviamente, accertate.**

Con comunicazioni successive la Direzione generale del MIUR *potrà* disporre eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria di cui sopra e precisamente:

- In generale per il periodo settembre=dicembre 2015
- Per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 440/97 sulla base del D.M. di cui all'art. 1, comma 601, della legge 296/2006 per l'esercizio finanziario 2014;
- Per le misure incentivanti per i progetti relativi le aree a rischio.

Il finanziamento del Comune di Alzano Lombardo per complessivi € 37.000,00.= (€ 11.000,00 erogati nell'anno 2014 ed € 26.000,00 da erogare nell'anno 2015) già oggetto di variazione di bilancio nel corso dell'anno 2014 e così suddivisi:

- Piano Diritto allo Studio per un importo pari ad € 24.900,00
- Percorsi di accoglienza/alfabetizzazione per alunni stranieri per un importo pari ad € 4.000,00
- Progetto Scuola Digitale per un importo pari ad € 500,00
- Progetto GLI x PAI per un importo pari ad € 2.600,00
- Progetto Consulenza Psicopedagogica per un importo pari ad € 5000,00

permette di sostenere le spese per i progetti che con le sole risorse della Legge 440/97 finalizzate all'ampliamento dell' Offerta formativa non sarebbe possibile realizzare. Basti citare che nell'anno 2014 Il MIUR ha assegnato ai sensi di tale Legge un importo di € 2.717,94.= destinati all'incremento dell'offerta Formativa.

Il contributo di € 500,00.= della Ditta IVS (distributori automatici bevande) e il contributo di € 150,00 dell'Associazione terza Università per uso Aula Magna contribuiscono seppur in maniera esigua a un aumento delle risorse disponibili.

FINE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con un **avanzo di esercizio** di € 43.130,41.=

Il **fondo di cassa** esistente all'inizio dell'esercizio 2014 era pari ad € 340.746,40=.

L'ammontare delle **somme rimosse in competenza** è di € 120.349,01.= in conto residui attivi di € 22.085,75.=.

L'ammontare dei **pagamenti eseguiti in competenza** è di € 89.201,32.=, in conto residui passivi di € 330.108,41.=.

Il **fondo di cassa** è quindi pari a € 63.871,43.=.

Il totale dei **residui passivi** a fine esercizio è di € 14.770,28.= il totale dei **residui attivi** è di € 26.753,00.= pertanto, **l'avanzo di amministrazione complessivo** è di € **75.854,15.=**

Tale avanzo di amministrazione complessivo è anche desumibile dagli avanzi delle singole Attività e dei singoli Progetti per un totale di €. **75.680,86** (vedi Mod. H) sommato ad €. **173,29** per radiazione di un residui passivo.

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale è stato organizzato seguendo le impostazioni ed i principi del nuovo regolamento Decreto 44 del 1 febbraio 2001 per attività e progetti e le disposizioni della circolare Ministeriale dell'16.12.2014.

DISPOSIZIONE ART. 2 COMMA 4 DEL DECRETO 1 FEBBRAIO 2001 N. 44

Il DSGA ha predisposto le schede illustrative finanziarie del Programma Annuale 2015 secondo il Piano dell'Offerta Formativa attingendo:

- dai finanziamenti del Ministero
- da contributi volontari delle famiglie degli alunni
- da contributi di privati

ATTIVITA'

Le attività sono state analizzate identificando:

Area A01 " funzionamento amministrativo generale

Area A02 " funzionamento didattico generale

PROGETTI

Progetto 01 – Progetto Visite di istruzione

Progetto 02 – Progetto Scuola In-Forma

Progetto 03 – Progetto Formazione e Aggiornamento Personale

Progetto 04 – Progetto Processo Migratorio Alunni Stranieri

Progetto 05 – Progetto Sicurezza D.Lgs 81/2008 ex Legge 626/96

Progetto 06 – Progetto Alunni Diversamente Abili

Progetto 07 – Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Materna Busa

Progetto 08 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Alzano CAP

Progetto 09 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Nese

Progetto 10 – Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Alzano Sopra

Progetto 11 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Secondaria I grado di Alzano CAP

Progetto 12 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Secondaria I grado Nese

Progetto 13 – Progetto Scuola Digitale

Progetto 14 – Progetto Autonomia L.440/97

Progetto 15 – Progetto Coro Scolastico

Progetto 16 – Progetto Diario Scolastico

Progetto 17 – Progetto GLI per PAI

Progetto 18 – Progetto Consulenza Psicopedagogica

DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE

La determinazione delle Entrate avviene sulla base degli accertamenti di volta in volta richiamati.

Aggregato 01 – Avanzo di Amministrazione

E' determinato sulla base dell'allegato Mod. D (art. 3 comma. 2 D.I.44) e ammonta complessivamente ad €. **75.854,15** di cui €. **9.537,02**.= non vincolato ed €. **66.317,13**.= vincolato secondo il seguente prospetto:

IMPORTO	PROGETTO DI DESTINAZIONE
€. 11.887,20	P01 VISITE DI ISTRUZIONE
€. 580,00	P02 SCUOLA IN-FORMA
€. 134,86	P03 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE
€. 7.047,21	P04 PROCESSO MIGRATORIO ALUNNI STRANIERI
€. 2.921,74	P05 SICUREZZA D.L.gs 81/2008 ex Legge 626/96
€.5.614,26	P06 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
€. 1.846,83	P07 PDS SCUOLA MATERNA BUSA
€. 4.938,75	P08 PDS SCUOLA PRIMARIA ALZANO CAP
€. 6.465,32	P09 PDS SCUOLA PRIMARIA NESE
€. 2.875,58	P10 PDS SCUOLA PRIMARIA ALZANO SOPRA
€. 861,47	P11 PDS SCUOLA SEC.I GRADO ALZANO CAP
€. 5.003,19	P12 PDS SCUOLA SEC I GRADO NESE
€. 2.104,57	P13 SCUOLA DIGITALE
€. 2.924,78	P14 AUTONOMIA LEGGE 440/97
€. 2.636,00	P15 CORO SCOLASTICO
€. 2.195,00	P16 DIARIO SCOLASTICO
€. 2.600,00	P17 GLI per PAI
€. 3.680,37	P18 CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA
€.66.317,13	TOTALE

Aggregato 02 – Finanziamenti dello Stato

01 – Dotazione ordinaria

L'ammontare della dotazione finanziaria dell'importo complessivo di €. **6.698,67**.= viene calcolata sulla base del decreto ministeriale n. 21/2007 per il periodo **gennaio=agosto 2015**, e precisamente:

CALCOLO DOTAZIONE PER FUNZIONAMENTO AMM.VO E DIDATTICO (Tab.2 quadro A D.M. 21/07)

	IMPORTO 12/12	IMPORTO ASSEGNATO 8/12
Quota Fissa per Istituto	1.100,00	733,33
Quota per n. 4 sedi aggiuntive	400,00	266,67
Numero 27 alunni disabili x €.12,00	324,00	216,00
Numero 1028 alunni x €. 8,00	8.224,00	5.482,67
TOTALE	10.048,00	6.698,67

Aggregato 05 – Contributi da Privati

02-01 Famiglie vincolati per viaggi e visite di istruzione	€. 15.000,00
02-03 Famiglie vincolati per assicurazioni	€. 6.000,00
TOTALE	€. 21.000,00

Aggregato 07 – Altre entrate

01- Interessi Banca d'Italia	€. 14,16
04 – Diverse Contributo Ditta IV Distributori automatici	€. 500,00
04 – Diverse Contributo Associazione Terza Università	€. 150,00
TOTALE	€. 664,16

Aggregato 099 -Partite di giro

02 -*Anticipazioni*: su questo Aggregato si imputa il Fondo per le Minute Spese che è quantificato in € 300,00 come anticipazione al Direttore S.G.A.

TOTALE ENTRATE €. 104.216,98

DETERMINAZIONE DELLE SPESE

La determinazione delle spese è stata effettuata tenendo conto dei costi effettivi sostenuti nell'anno precedente opportunamente verificando, alla luce delle necessità prevedibili, gli effettivi fabbisogni per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la previsione di spesa per Progetti, si è tenuto conto delle Delibere del Collegio Docenti e delle disposizioni del MIUR.

Pertanto per ogni attività e per ogni progetto è stata predisposta una scheda di spesa allegata al Modello A dove vengono elencate in maniera analitica le esigenze di spesa relative ad ognuna di essa. Sempre in funzione di una verifica dell'efficacia del progetto sotto il profilo didattico-educativo, viene compilata, a conclusione dello stesso, una scheda, da parte del responsabile, in maniera tale da avere un ulteriore riscontro circa la validità del progetto a fronte della spesa sostenuta.

ATTIVITA' A01 – Funzionamento amm.vo generale

FINANZIAMENTO		
01.01 Avanzo non vincolato	€. 5.037,02	
02.01 Dotazione Ordinaria	€.6.598,67	
05.02.03 Contributi famiglie per Assicurazione	€. 6.000,00	
07.01 Interessi Banca d'Italia	€. 14,16	
07.04 Altre Entrate Diverse	€. 650,00	
TOTALE		€. 18.299,85

SPESA		
02-Beni di consumo	€.2.449,85	
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.14.150,00	
04-Altre spese	€.1.700,00	
TOTALE		€. 18.299,85

ATTIVITA' A02 – Funzionamento didattico generale

FINANZIAMENTO		
01.01 Avanzo non vincolato	€. 4.500,00	
TOTALE		€. 4.500,00

SPESA		
02-Beni di consumo	€.500,00	
03 Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.3.500,00	
04-Altre spese	€.500,00	
TOTALE		€. 4.500,00

PROGETTO P01 – Progetto Visite di Istruzione

FINANZIAMENTO		
01.02 Avanzo Vincolato	€. 11.887,20	
05.02.01 Contributi da Famiglie per visite	€. 15.000,00	
TOTALE		€. 26.887,20

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 26.887,20	
TOTALE		€. 26.887,20

PROGETTO P02 – Progetto Scuola In-Forma

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 580,00	
TOTALE		€. 580,00

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 580,00	
TOTALE		€. 580,00

PROGETTO P03 – Progetto Formazione e Aggiornamento Personale

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 134,86	
TOTALE		€. 134,86

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 134,86	
TOTALE		€. 134,86

PROGETTO P04 – Progetto Processo Migratorio Alunni Stranieri

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 7.047,21	
TOTALE		€. 7.047,21

SPESA		
01-Personale	€. 7.047,21	
TOTALE		€. 7.047,21

PROGETTO P05 – Progetto Sicurezza D.Lgs 81/2008 ex Legge 626/96

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.921,74	
TOTALE		€. 2.921,74

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 2.921,74	
TOTALE		€. 2.921,74

PROGETTO P06 – Progetto Alunni diversamente abili

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.5.614,26	
TOTALE		€.5.614,26

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 5.614,26	
TOTALE		€. 5.614,26

PROGETTO P07 – Progetti P.D.S. Scuola Materna Busa

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 1.846,83	
TOTALE		€. 1.846,83

SPESA		
02-Beni di consumo	84,83	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 1.762,00	
TOTALE		€. 1.846,83

PROGETTO P08 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Alzano CAP

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 4.938,75	
TOTALE		€. 4.938,75

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 2.748,75	
03.Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 2.190,00	
TOTALE		€. 4.938,75

PROGETTO P09 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Nese

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.6.465,32	
TOTALE		€. 6.465,32

SPESA		
02-Beni di consumo	€.3.705,32	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 2.760,00	
TOTALE		€. 6.465,32

PROGETTO P10 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Alzano Sopra

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.2.875,58	
TOTALE		€. 2.875,58

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 803,58	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.072,00	
TOTALE		€. 2.875,58

PROGETTO P11 – Progetti P.D.S. Scuola Secondaria I Grado Alzano CAP

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 861,47	
TOTALE		€. 861,47

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 159,47	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 702,00	
TOTALE		€. 861,47

PROGETTO P 12 – Progetti P.D.S. Scuola Secondaria I Grado Nese

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.5.003,19	
TOTALE		€. 5.003,19

SPESA		
02-Beni di consumo	€.2.985,19	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.018,00	
TOTALE		€. 5.003,19

PROGETTO P 13 – Progetto Scuola Digitale

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.2.104,57	
TOTALE		€. 2.104,57

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.104,57	
TOTALE		€. 2.104,57

PROGETTO P 14 – Progetto Autonomia Legge 440/97

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.924,78	
TOTALE		€. 2.924,78

SPESA		
01-Personale	€.2.924,78	
TOTALE		€. 2.924,78

PROGETTO P 15 – Progetto Coro Scolastico

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.2.636,00	
TOTALE		€. 2.636,00

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.636,00	
TOTALE		€. 2.636,00

PROGETTO P16 – Progetto Diario Scolastico

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.195,00	
TOTALE		€. 2.195,00

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.195,00	
TOTALE		€. 2.195,00

PROGETTO P17 – Progetto GLI per PAI

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.600,00	
TOTALE		€. 2.600,00

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€ 2.600,00	
TOTALE		€. 2.600,00

PROGETTO P18 – Progetto Consulenza Psicopedagogica

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 3.680,37	
TOTALE		€. 3.680,37

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.3.680,37	
TOTALE		€. 3.680,37

DETERMINAZIONE DEL FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva viene determinato in €. **100,00** contenuto nella misura massima prevista (5% della dotazione ordinaria)

R98 FONDO DI RISERVA

FINANZIAMENTO		
02.01-Dotazione Ordinaria	€.100,00	
TOTALE		€. 100,00

TOTALE SPESA	€. 104.216,98
---------------------	----------------------

CONCLUSIONI

Alla luce delle cifre esposte in questa relazione, corredata dagli allegati, la Giunta Esecutiva invita il Consiglio di Istituto a voler deliberare il Programma Annuale che pareggia in un importo complessivo pari a €.104.216,98 ., senza alcuna riserva.

Alzano Lombardo, 06.02.2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Claudio Cancelli)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) - ☎ 035/511390 - 📠 035/515693
e-mail: internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC821001@istruzione.it www.ical.191.it
C.F. 95118410166

VARIAZIONE DI BILANCIO N.1 del 11.02.2015

APPROVATA IL 11.02.2015

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Quota assicurativa Docenti	05.04.01 Ass.Personale Docente e ATA	A01 Funzionamento amministrativo	€ 7,00
Assegnazione aggiuntiva E. 4.491,83 MIUR Nota Prot.n. 1444 del 28.01.2015	02.01 Dotazione ordinaria	A01 Funzionamento amministrativo	€ 3.491,83
		P05 Progetto Sicurezza D.L. n. 81	€ 1.000,00
			4.491,83
		TOTALE VARIAZIONE	€ 4.498,83

Accordo di programma

relativo a

Progetto

“Starci dentro”

deliberazione della Giunta della Regione
Lombardia

n. X/2641 del 14-11-2014

avente per oggetto:

“Avviso pubblico per la selezione di progetti
pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta
contro la dispersione scolastica”

Ambito 2

Relativamente a Valle Seriana
e Valle di Scalve

Premessa

Analisi dei fabbisogni

IL CONTESTO: L'introduzione dell'attuale riforma della scuola secondaria di II grado (escono quest'anno i primi diplomati) ha significato, per il territorio, il decremento dell'offerta formativa degli istituti professionali statali triennali il cui corso di studi è stato portato a 5 anni. Parallelamente, oltre alla cosiddetta licealizzazione della scuola secondaria, la chiusura e l'accorpamento di alcuni istituti scolastici hanno creato un vuoto formativo in alcune zone del territorio (area montana) condizionando le fasce più a rischio della popolazione scolastica a scelte dettate quasi esclusivamente dalla viciniorietà e all'uscita precoce dal sistema scolastico , non sempre con il raggiungimento dell' assolvimento dell' obbligo a 16 anni. Per fasce più a rischio ci si riferisce ad alunni/e ripetenti o pluriripetenti alla scuola secondaria di I grado . Per alcuni studenti si tratta invece di scegliere percorsi triennali a Bergamo, gravosi economicamente per gli spostamenti. La nuova offerta formativa : IeFP indirizzo grafico/multimedia presso il Polo Scolastico di Clusone e il nuovo corso quinquennale professionale opzione promozione commerciale e pubblicitaria presso il Polo Scolastico di Albino non riescono ad assorbire le richieste in quanto la sezione unica si satura con l'iscrizione di alunni ripetenti in altri corsi di studio o dopo un riorientamento. Lo stesso fenomeno si osserva nei corsi professionali regionali e/o accreditati in quanto la priorità per le iscrizioni viene data agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e rispetto all'età anagrafica. Un'analisi empirica del Piano Di Zona stima che nella maggior parte dei casi segnalati al servizio minori per inadempienza o per difficoltà nel percorso scolastico non c'è stata frequenza o vi è stata una frequenza minima della scuola dell'infanzia: indicatore predittivo importante ai fini dell'analisi del contesto. L'analisi del gruppo di lavoro territoriale sull'orientamento rileva inoltre che il consiglio orientativo viene , in media, condiviso dal 75% dalla popolazione scolastica . Il 32% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si iscrive ai licei, il 30% agli istituti tecnici , il 15% agli istituti professionali e il 21% alle scuole di formazione professionale.

Le categorie di studenti più a rischio nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado sono :

- Alunni ripetenti o pluriripetenti alla scuola secondaria di I grado
- Alunni NAI in età tra la scuola secondaria di I e II grado, tra cui minori non accompagnati
- Alunni BES e/o con DSA
- Alunni già in carico ai servizi e per i quali il riorientamento non è un dispositivo efficace

Un “capitolo” a parte è destinato agli alunni, in prevalenza non italiani, ma sono in aumento anche gli alunni autoctoni, che accedono ai corsi per l'acquisizione della licenza presso il CPIA ex EDA delle sezioni distaccate di Albino e Clusone. Nella stragrande maggioranza dei casi, per questi alunni il proseguo degli studi (sia per il raggiungimento dell'età dell'obbligo ; sia per l'impossibilità, anche per ragioni economiche e socioculturali della frequenza di un quinquennio ; sia per le priorità richieste dagli ABF / CFP per età anagrafica) è pressochè impossibile, determinando il circolo vizioso a cui si accennava. Alcuni di loro diventano “presa in carico” dei servizi territoriali , già in rete con gli Istituti Comprensivi e, in particolare, con gli Istituti di istruzione secondaria e di formazione professionale per la progettualità territoriale di contrasto alla dispersione e di motivazione allo studio denominata PIT STOP.

La provincia di Bergamo, rispetto alla media regionale, raggiunge un tasso di dispersione maggiore di quasi 4 punti percentuali raggiungendo il 32,4%, la forbice si apre sino al 52% se prendiamo in considerazione agli alunni con cittadinanza non italiana e già nel passaggio tra il primo e il secondo anno di frequenza della scuola secondaria di II grado. I progetti in rete con i servizi e le istituzioni del territorio sono quindi fondamentali tanto che , oltre al menzionato PIT STOP e a Terre dove andare è in fase di studio e progettazione Protagonismo giovanile e fratelli maggiori, progetto a cui si collega idealmente il dispositivo di peer tutoring richiesto da questo bando . Attraverso il dispositivo del tutoraggio si intende infatti valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca e delle associazioni dei genitori, in particolare per quanto riguarda gli alunni con nazionalità non italiana e gli alunni diversamente abili in attività di collaborazione tra adulti e giovani attraverso un sistema partecipato e sostenibile. L' auspicio è che il progetto **STARCI DENTRO** determini protocolli tra scuole, servizi e territorio e venga inserito nel prossimo Piano Di Zona delle Valli Seriana inferiore e Superiore/Val di Scalve.

IL MODELLO Il modello che si propone fa riferimento all'offerta formativa integrata delle scuole di seconda opportunità in cui la scuola diventa protagonista: da scuola nel territorio a scuola del territorio valorizzando la rete esistente del Centro Territoriale per l'inclusione della Valle Seriana e Val di Scalve (approfondire o è sufficiente il protocollo, lo si potrà allegare?).

In sintesi i punti salienti:

1. gestione flessibile del setting di apprendimento definito in relazione ai bisogni di apprendimento, di relazione, di sperimentazione, di attivazione rispetto alla scelta futura. L'analisi dei bisogni specifici degli alunni individuati è molto composita e fa riferimento in maniera determinante al contesto socio culturale di provenienza .
2. Il modello del laboratorio: praticabilità del setting, operatività e apprendimento cooperativo, competenze e saperi provenienti da diverse professionalità sono un efficace dispositivo di mediazione tra il sapere adulto , quello informale e quello legato alla pratica sul campo, aspetti indispensabili per sostenere l'apprendimento e la motivazione ad apprendere.
3. Auspicata continuità del progetto nel tempo

Strumenti e materiali :

1. Stretto raccordo con le scuole di provenienza e di "arrivo" attraverso il docente tutor
2. Coinvolgimento delle famiglie: patto formativo e regole come cornice di riferimento
3. Colloquio di accoglienza
4. Didattica laboratoriale funzionale all'interazione verbale all'interno del gruppo attraverso la valorizzazione del peer tutoring
5. Spazio d'ascolto finalizzato all'orientamento

Organizzazione del Progetto

1. Gli Istituti scolastici della Valle Seriana Valle di Scalve, firmatari il presente accordo di programma, nominano, come Istituto scolastico Capofila per il progetto l'IPSSAR Alberghiero Alfredo Sonzogni di Nembro

2. Danno incarico al CTI di Gazzaniga (Valle Seriana e Valle di Scalve) di predisporre gli elementi utili al progetto, accompagnarne la realizzazione e raccogliere i materiali utili al monitoraggio.

3. L'IPSSAR di Nembro, nella persona del dirigente dott. Savoldelli Antonio, accetta tale nomina.

4. L'istituto capofila si impegna a
 - 4.1. presentare il progetto agli altri istituti per la sua approvazione;
 - 4.2. presentarlo alla Regione Lombardia entro la scadenza del 16 gennaio 2015
 - 4.3. seguire la realizzazione del progetto coordinando il lavoro degli IC, degli IS, degli Enti di formazione accreditati (ABF e CFP)
 - 4.4. raccogliere tutta la documentazione,
 - 4.5. gestire gli aspetti amministrativi del progetto,
 - 4.6. predisporre la rendicontazione finale,

5. Gli Istituti Scolastici comprensivi aderenti approvano, con apposite delibere, il progetto e si impegnano a
 - 5.1. individuare gli alunni destinatari del progetto e garantirne le coperture assicurative e a segnalare problemi noti che possono confliggere con il tipo di laboratorio proposto
 - 5.2. individuare insegnanti disponibili a seguire il progetto
 - 5.3. valorizzare per ogni alunno la partecipazione ai laboratori riconoscendone l'impegno prestato .

6. Gli Istituti Scolastici Superiori, gli Enti di formazione accreditati aderenti approvano il progetto e si impegnano a
 - 6.1. individuare i laboratori e i docenti formatori che li gestiscono
 - 6.2. mettere a disposizione i laboratori con le attrezzature necessarie
 - 6.3 curare la realizzazione del prodotto finale dei laboratori
 - 6.4. esprimere una valutazione del percorso e dei risultati raggiunti
 - 6.5. individuare gli alunni tutor per la peer education

6.6. individuare e segnalare tutti i dispositivi utili alla sicurezza dei vari laboratori

7. Ai genitori viene chiesto di

7.1. approvare il progetto e ad aderirvi per il proprio figlio;

7.2. prendersi cura del trasporto al laboratorio individuato per il loro figlio

7.3. segnalare eventuali incompatibilità a alcuni dei laboratori proposti

7.4. garantire l'assiduità alla frequenza dei laboratori

8. L'accordo ha validità per l'anno scolastico 2014-2015

.

ISTITUTI ADERENTI AL PROTOCOLLO

STATALI

AMBITO 2 VALLE SERIANA INFERIORE E SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	DIRIGENTI PRO TEMPORE	FIRME
Valle Seriana Inferiore		
ISTITUTI COMPRESIVI		
IC Albino	Dott.ssa Migani Veronica	
IC Alzano Lombardo	Dott. Cancelli Claudio	
IC Gandino	Dott.ssa Sirtoli Monica	
IC Gazzaniga	Dott. Perani Giancarlo	
IC Leffe	Dott. Savoldelli Antonio	
IC Nembro	Dott. Schena Giorgio	
IC Ranica	Dott. Signori Antonio	
IC Vertova	Dott.ssa Berra Elena Margherita	
IC Villa di Serio	Dott. Ssa Perletti Elsa	
ISTITUTI SUPERIORI		
ISS Valleseriana Gazzaniga	Dott. Masserini Alessio	
IPSSAR Alberghiero Nembro	Dott. Savoldelli Antonio	
IS Liceo Scientifico Amaldi Alzano Lombardo	Dott. Cefis Ernesto	
ISIS Romero Albino	Dott.ssa Peracchi Maria	

Valle Seriana Superiore		
ISTITUTI COMPRESIVI		
IC Clusone	Dott. Carrara Andrea	
IC Gromo	Dott.ssa Picinali Marisa	
IC Ponte Nossa	Dott.ssa Gibellini Vanda	
IC Rovetta	Dott. Belingheri Giuseppe	
ISTITUTI SUPERIORI		
IS Fantoni Clusone	Dott. Vicini Roberto	
Valle di Scalve		
IC Vilminore	Dott. Belingheri Giuseppe	

**ISTITUTI SECONDARI PROVINCIALI/REGIONALI
(EVENTUALMENTE DA CONTATTARE E INSERIRE NEL PROCOLLO)**

Valle Seriana Inferiore		
ABF Albino	Dott. Simoncelli Amos	
Valle Seriana Superiore		
CFP Patronato Clusone	Dott. Bettoli Luigi	
ABF Alberghiero Clusone	Dott. Fiorina Luca	
Valle di Scalve		



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO
 Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado
 Via F.lli Valenti , 6 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
 e-mail: intranet bgic82100t@istruzione.it sito internet www.icalzanolombardo.it

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE ALLE CLASSI DI STRUMENTO

Al Corso a Indirizzo Musicale si accede tramite prova orientativo – attitudinale ai sensi del DM 13 febbraio 1996 e del DM 201 del 6 agosto 1999, preparata e valutata da apposita commissione interna, composta da docenti che abbiano avuto esperienze pregresse nelle SMIM o che siano attualmente in servizio nelle SMIM. In caso di necessità sarà costituita da docenti di strumento in possesso dei titoli di studio ritenuti idonei dal Dirigente scolastico. La commissione sarà presieduta da Dirigente scolastico o dal Vicario.

I docenti che hanno rapporti di parentela o di affinità con i candidati dovranno dichiararlo a verbale e astenersi dal presenziare alle loro prove e alla loro valutazione.

La prova permette di conoscere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati - essenziali elementi del "fare musica" - indipendentemente da un'eventuale preparazione specifica.

Non è pertanto richiesta una pregressa competenza musicale.

Gli alunni ammessi al corso hanno l'obbligo di frequenza triennale.

Durante la prova il candidato sarà chiamato a svolgere semplici test tendenti a verificare il suo senso ritmico, le abilità vocali, la memoria melodica, l'intonazione e la percezione in note simultanee.

La prima parte della prova attitudinale consiste in un colloquio con il candidato teso a mettere a proprio agio il bambino per poter affrontare le prove con la serenità necessaria.

Durante il colloquio la commissione raccoglierà elementi utili per valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.

Le prove somministrate quindi saranno di 4 tipi:

PROVA RITMICA – PROVA MELODICA- INTONAZIONE-PERCEZIONE DELLA SEMPLICITA'/COMPLESSITA'

Prova ritmica

L'alunno ascolterà dapprima le istruzioni della Commissione che a titolo puramente esemplificativo gli somministrerà una prima sequenza d'approccio, **battuta sul tavolo**, che egli dovrà riprodurre con la stessa modalità. Appurato che l'alunno abbia capito il meccanismo, la Commissione somministrerà (una per volta) le **3 sequenze ritmiche**, che l'alunno dovrà riprodurre con la maggior precisione possibile.

Attribuzione punteggio:

La commissione attribuirà alla riproduzione di ogni sequenza il seguente punteggio:

- 6 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto
- 5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto con leggera imprecisione (per es., manca l'esatta proporzione fra qualche nota);
- 4 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto;
- 3 punti se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 2° ascolto;
- 2 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo il 3° ascolto;
- 1 punto se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 3° ascolto;
- 0 punti se la sequenza continua ad essere molto imprecisa anche dopo il 3° ascolto.

Il punteggio **totale massimo** per le 3 sequenze ritmiche è di **18 punti**.

Prova melodica

All'alunno vengono presentate tre note oggetto della prova **evidenziandole** su di una tastiera: questi le suonerà mescolandole liberamente cercando di memorizzarne le altezze; quindi ascolterà le **3 sequenze melodiche** proposte (una per volta) dalla Commissione per ripeterle con la maggior precisione possibile.

Attribuzione punteggio:

Ognuno dei 4 docenti attribuirà alla riproduzione di ogni sequenza il seguente punteggio:

- 6 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto
- 5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto con leggera imprecisione;
- 4 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto;
- 3 punti se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 2° ascolto;
- 2 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo il 3° ascolto;
- 1 punto se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 3° ascolto;
- 0 punti se la sequenza continua ad essere molto imprecisa anche dopo il 3° ascolto.

Il punteggio **totale massimo** per le 3 sequenze melodiche è di **18 punti**,

Intonazione

L'alunno canterà una breve canzoncina che sceglierà liberamente in base al proprio vissuto musicale.

L'alunno ripete vocalmente, per imitazione un suono proposto al pianoforte.

L'alunno ripete vocalmente per imitazione un breve frammento melodico proposto al pianoforte.

Si valuterà la precisione dell'esecuzione con un punteggio variabile tra 1 e 6 punti assegnato da **ogni** componente della Commissione.

Il punteggio **totale massimo** per la prova di intonazione è di **6 punti**.

Percezione della semplicità/complessità

Prova dei suoni simultanei

Vengono fatte ascoltare **sei sequenze di tre suoni simultanei**, due suoni e un suono solo. L'alunno dovrà riconoscere la soluzione di ciascuna delle sequenze proposte.

Ad ogni sequenza esattamente riconosciuta verrà attribuito 1 punto, per un totale **di 6 punti**

Al termine della prova il candidato sarà invitato da ogni singolo docente a provare i diversi strumenti per dimostrare la sua naturale attitudine. A seguito di questo test ogni commissario esprime un giudizio sulla predisposizione del candidato rispetto agli strumenti musicali proposti.

Qualora la Commissione riscontrasse nel candidato specifiche o più consone attitudini per uno strumento diverso da quello prescelto, si consiglierà al candidato di optare per lo studio di un altro strumento musicale.

Il candidato potrà effettuare, su specifica richiesta, un'eventuale esecuzione musicale (per i candidati che suonano già uno strumento). La commissione valuterà tale prova per l'assegnazione dello strumento, solo se il candidato si trova nella graduatoria di merito.

IL GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE E' INAPPELLABILE

Criteri di assegnazione dello strumento

La commissione assegnerà lo strumento tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. i candidati che avranno ottenuto i punteggi più alti verranno uniformemente distribuiti, nel limite del possibile, tra tutte le 4 classi di strumento;

2. i candidati verranno distribuiti in modo da garantire che ciascuna classe di strumento abbia, per quanto possibile, lo stesso numero di alunni;
3. la commissione terrà conto della preferenza indicata dai candidati compatibilmente con i punti 1 e 2.

Criteri di formazione della classe di strumento musicale

All'atto della formazione delle nuove classi prime, gli alunni ammessi al corso musicale dovranno essere distribuiti su un numero massimo di 5 sezioni.

Graduatoria di merito

Terminate le prove orientativo-attitudinali sarà stilata la graduatoria di merito, che individuerà i candidati ammessi al Corso a Indirizzo Musicale. La formazione delle classi di strumento è regolamentata dalla L. 124 del 1999, che prevede l'ammissione di un numero di alunni corrispondente ad un gruppo classe (circa 26 alunni).

La preferenza espressa sarà considerata solo dopo aver valutato l'ammissione del candidato alla graduatoria di merito.

I candidati che non rientreranno nella graduatoria, saranno inseriti, in base al punteggio conseguito, in una graduatoria di riserva. Si utilizzerà questa graduatoria per eventuali nuovi inserimenti.

Nuovo inserimento alunni nel corso di strumento

1. Nel caso in cui si renda disponibile un posto di strumento in una classe prima, il dirigente provvederà ad inserire un nuovo alunno attingendo dalla graduatoria di Istituto entro e non oltre il mese di febbraio di ogni anno scolastico. Non saranno possibili inserimenti successivi nel primo anno.
2. Nel caso in cui si renda disponibile un posto negli anni secondo e terzo, l'inserimento di nuovi alunni avverrà sulla base di una prova suppletiva specifica per lo strumento per il quale si è reso disponibile il posto, in cui la commissione valuterà il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per la classe di inserimento. Alla prova potranno partecipare:
 - gli alunni iscritti all'istituto già inseriti nella graduatoria dei non ammessi della prova attitudinale che abbiano espresso la preferenza per lo strumento di cui è disponibile un posto;
 - gli alunni che provengono da altro istituto che all'atto dell'iscrizione abbiano richiesto strumento per il quale si è reso disponibile il posto e abbiano dichiarato il livello di preparazione raggiunto.

Documento approvato dal collegio docenti unitario in data.....e dal consiglio d'Istituto in data.....

Oggetto: richiesta per festa fine anno delle classi terze

Da: "carlo maria orsini" <fam.orghi@gmail.com>

Inviato: 09/02/2015 09:24:55

A: dirigenza@icalzanolombardo.it

Buongiorno, preside Cancelli, sono Ives Ghilardi una delle rappresentanti di 3 b seconda 1°. Tre anni fa i rappresentanti delle terze di allora, tra cui c'ero anch'io, con i ragazzi avevamo organizzato la festa di fine anno la sera dell'ultimo giorno di scuola con un buffet e della musica che tre giovani che avevano gestito. Il tutto, grazie anche alla collaborazione del nostro stimatissimo bidello GIANFRANCO dalle ore 19 alle ore 23 circa, ad essa erano inviati tutti i ragazzi delle tre terze, e noi rappresentanti, davamo una mano per gestire il buffet e pulizie varie di fine festa.

Ora con la presente le chiedo in via informale, (al momento) e prima di movimentare la cucina per il buffet e l'eventuale dj, la sua disponibilità e permesso alla festa ed all'uso della mensa locale.

In attesa di una risposta le porgo i miei saluti anche a , nome delle altre rappresentanti

Ives Ghilardi

All' Assessore Attività culturali
Dott.ssa Simonetta Ficcadori
Comune di Alzano Lombardo

All' Assessore Attività sportive e comunicazione
Dott. Maurizio Panseri
Comune di Alzano Lombardo

Al Dirigente Scolastico
Prof. Claudio Cancelli
Istituto Comprensivo statale di Alzano Lombardo

Oggetto: Richiesta autorizzazione uso locali

Con la presente si richiede l'autorizzazione per l'uso dei locali della scuola elementare di Nese, qui di seguito elencati, e l'uso della parete di arrampicata "Alzano Palasport" dall' 13 Luglio 2015 al 14 Agosto 2015 (dal lunedì al venerdì) per l'organizzazione di un campo estivo per i bambini delle scuole elementari.

I locali della scuola elementare di Nese per cui si richiede l'autorizzazione sono: la palestra, gli spogliatoi compresi di servizi igienici, le due classi adiacenti all'entrata della palestra e il locale mensa al piano terra.

Si informa anche che si fornirà servizio mensa tramite la Punto Ristorazione la quale ha in gestione il locale mensa della scuola.

L'associazione si impegna a mantenere e riconsegnare le aree suddette nelle stesse condizioni di pulizia in cui sono state trovate.

Nell'attesa di un Vs positivo riscontro, porgo cordiali saluti.

Alzano Lombardo, 6/1/2015

Il Presidente
Dott. Michele Semperboni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado

Via F.lli Valenti, 6 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail: intranet.bgic82100t@istruzione.it sito internet www.icalzanolombardo.it

Prot. 6538/A 16

Spett.le
Comune di Alzano Lombardo
Via Mazzini, 69
24022 Alzano Lombardo (BG)

Alzano, 29.12.2014

OGGETTO: Presentazione progetto "Nutrirsi di cultura" al bando Protagonismo culturale dei cittadini della Fondazione Cariplo– lettera di adesione

Il sottoscritto Dirigente Scolastico Claudio Cancelli, rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, esprime la propria adesione al progetto "Nutrirsi di cultura" presentato per la partecipazione all'avviso pubblico di cui in oggetto, riconoscendo le competenze professionali e i legami di cooperazione con il territorio del Comune di Alzano Lombardo.

Distinti saluti



Il Dirigente Scolastico

Prof. Claudio Cancelli

USCITE II ° QUADRIMESTRE DA DELIBERARE - CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 11/02/2015

A.S. 2014 - 2015										
N.	DATA/PERIODO della visita/gita	PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE	orario	N. alunni	N. docenti	N. genitori	TIPO DI TRASPORTO	
	22/04/2015	ALZANO SOPRA	1^	BOLGARE/ AZ. AGRITURISTICA	8,30/16,30	25	2	5/6	PRIVATO	
	15/04/2014	ALZANO SOPRA	2	OASI NATURALE VALPREDINA/ CENATE SOPRA	9.00/16,15	22	2		PRIVATO	
	29/04/2015	ALZANO SOPRA	3 A/B	PARCO DELLA PREISTORIA RIVOLTA D'ADDA	8.30/16.30	35	3		PRIVATO	
	06/05/2015	ALZANO SOPRA	4^A/B	MANTOVA	7.15/18.00	32	4		PRIVATO	
	25/03/2015	ALZANO SOPRA	5	BERGAMO - CITTA' ALTA	8.15/13.00	18	2		PUBBLICO	
	01/04/2015	ALZANO SOPRA	5	MILANO	8.15/16.30	18	2	5/6	PRIVATO	
	06/05/2015 o in caso di pioggia 13/05/2015	PRIM. NESE	2^ A/B	MONTISOLA	8.00/17.30	47	3	2/4	PRIVATO	
	16/04/2015	PRIM. NESE	3^ A/B	MUSEO RISERVA NATURALE INC. RUPESTRI CETO/CIMBERGO/PASPARDO	7.30/19.00	39	3	2	PRIVATO	
	29/05/2015	PRIM. NESE	4^ A/B	TORINO MUSEO EGIZIO	07:00	19:00	45	3	PRIVATO	
	FEBBRAIO O MARZO	PRIM. NESE	5^ A/B	ROMA	da definire					
	25/03/2015	PRIM. NESE	2^ A/B	ZOGNO MUSEO ANTICHI MESTRIERI	08:00	12:15	47	3	PRIVATO	
→	19/20 MAGGIO 2015	SECONDARIA NESE	3 E	Trento e Rovereto	2 GG.		36	3	AZIENDA TURISTICA EXTRA	
	2° quadrimestre	SECONDARIA NESE	3D-3E	Malga Longa - Gandino visita al museo della Resistenza	In attesa				SCOLASTICA	
	2° quadrimestre	SECONDARIA NESE	1D-1E	Azienda agrituristica Ardizzone	In attesa				IN SOSPEO	
	2° quadrimestre	SECONDARIA NESE	3D-3E	Bergamo-Gamec-visita guidata ad una mostra	In attesa				TEB	
	30/01/2015	SECONDARIA NESE	3D-3E	Visita ALT di Alzano	In attesa				PIEDI	
	30/01/2014	SECONDARIA NESE	1E-1D-2E-2D	Teatro Parco Montecchio	In attesa				PIEDI	
	2° quadrimestre	SECONDARIA NESE	3E-3D	Teatro Parco Montecchio	In attesa				PIEDI	
	2° QUADRIMESTRE	SECONDARIA NESE	1D-1E	Città Alta	in attesa				TEB	
→	12/03/2015	MATERNA BUSA	TUTTE	CASCINA BUONA SPERANZA ZANICA	9,15 - 15,00	TUTTI	TUTTE	COLL.SCOLA STICHE	PRIVATO	
→	16/04/2015	ALZANO CAP.	5/ABC	BRESCIA MUSEO S. GIULIA	8,15 - 17,00	53	6+1 ED.		PRIVATO	
→	24/04/2015	ALZANO CAP.	1/AB	CASCINA DEL SOLE CAROBBIO DEGLI ANGELI	8,30 - 16,20	50	4		PRIVATO	
	01/03/2015	ALZANO CAP.	3/AB	MUSEO ARCHEOLOGICO CITTA' ALTA	8,30 - 16,30	32	3		PUBBLICO	
	29/04/2015	ALZANO CAP.	4/AB	MILANO MUSEO EGIZIO	9,00 - 17,00	35	4		PRIVATO	
	23/04/2015	ALZANO CAP.	2/AB	OMEGNA PARCO GIANNI RODARI	7,30 - 17,30	35	3		PRIVATO	
→	22/05/2015	alunni del corso del coro		BUSCA - (CN)					PRIVATO	
→	15/05/2015	SECONDARIA ALZANO CAP.	TUTTE	EXPO MILANO	9.00/23.00					



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

Accordo di Rete

SCUOLE BELLE 2

Bergamo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

Accordo di rete per la realizzazione dell'iniziativa "scuole belle"

Iniziativa per l'acquisto di servizi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili e di giardinaggio di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4 della convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili scolastici.

PREMESSA

Visto l'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. che ha previsto espressamente che le PP.AA. possano "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Visto l'art. 7 del DPR 275/99, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art.21 della L. 59/97, che prevede la facoltà, per le Istituzioni scolastiche, di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra istituzioni scolastiche per il raggruppamento delle proprie attività istituzionali;

Richiamati gli artt. 31 e 33 del decreto interministeriale 44/2001 che regolamentano l'adesione delle istituzioni scolastiche alle reti;

Vista la circolare MIUR, Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio, n. 5743 del 17 luglio 2014 sull'acquisto dei servizi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, che richiede la costituzione di reti di scuole per il loro acquisto, laddove non possa essere effettuato direttamente dalle singole scuole;

Viste le comunicazioni MIUR, Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio, n. 5877 e n. 5878 del 22 luglio 2014, con le quali sono state comunicate le assegnazioni finanziarie per l'esercizio finanziario 2014 alle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo di rete per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici e individuate le scuole capofila destinatarie dei finanziamenti per la stessa rete;

Vista la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Direzione Generale, prot. N. MIURAOODRLO RU 15634 del 9 settembre 2014 con la quale si rendono note anche le Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo di rete ma destinatarie di finanziamenti nell'esercizio finanziario 2015;

Rilevato che le Istituzioni scolastiche hanno interesse e necessità a collaborare reciprocamente per l'attuazione dell'iniziativa #scuolebelle;

Considerato che le istituzioni scolastiche capofila di rete per la realizzazione dell'iniziativa #scuolebelle possono essere esclusivamente quelle titolari di un contratto per la fornitura di servizi di pulizia nelle scuole, stipulato con la società Manutencoop, vincitrice della gara d'appalto CONSIP, lotto 8 Lombardia;

Considerato che la proprietà degli edifici scolastici è dell'Ente Locale, le Istituzioni Scolastiche possono concordare gli interventi anche con le Amministrazioni comunali al fine di ottimizzare le risorse e gli interventi da richiedere;

Acquisite le delibere autoritative degli organi collegiali delle Scuole interessate alla costituzione del presente Accordo di rete (allegate al presente accordo);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

i Dirigenti delle istituzioni scolastiche di seguito elencate

1. **Istituto Comprensivo di Mapello**, Via Ugo Foscolo. 3 – 24040 Mapello BG – Telefono 035908003 – Fax 0354945796, bgic85600r@istruzione.it, bgic85600r@pec.istruzione.it, CF 91026010164, CM BGIC85600R, autorizzata in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data 11/09/2014 Delibera n° 96;

2. **Istituto Comprensivo "CAMOZZI" di Bergamo**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC81500E, autorizzata in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

3. **Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC82100T, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

4. **Istituto Comprensivo di Cisano Bergamasco**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC841003, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

5. **Istituto Comprensivo "Grossi" di Treviglio**, Via Colleoni, 2 – 24047 Treviglio BG, telefono 0363 49459, PEC ed e-mail istituzionale bgic8ad00p@pec.istruzione.it, bgic8ad00p@istruzione.it, CF _____, CM: BGIC8AD00P autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

6. **Istituto Comprensivo di Covo**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC84400e, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

7. **Istituto Comprensivo di Curno**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC84500A, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

8. **Istituto Comprensivo di Ranica**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC867007, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

9. **Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Seriate**, indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC876002, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

10. **Istituto Comprensivo “Caroli” di Stezzano**, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC87900D, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
11. **Istituto Comprensivo di Fara Gera d’Adda**, Piazzale Jacques Maritain, 3 – 24045 Fara Gera d’Adda,
telefono _____ 0363395980, bgic846006@istruzione.it, bgic846004@pec.istruzione.it,
CF _____, CM: BGIC846006, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto
tenutosi in data _____
12. **Istituto Comprensivo di Torre Boldone**, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC882009, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
13. **Istituto Comprensivo di Trescore Balneario**, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC883005, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
14. **Istituto Comprensivo di Verdello**, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC88700C, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
15. **Istituto Comprensivo “E. Fermi” di Romano di Lombardia**,
indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail
istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC896007, autorizzato in forza
dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
16. **Istituto Comprensivo “Abate G. Bravi” di Cologno**,
indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail
istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC89900P, autorizzato in forza
dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
17. **Istituto Comprensivo “B. Colleoni” di Urgnano**,
indirizzo _____, telefono _____, PEC ed e-mail
istituzionale _____, CF _____, CM: BGIC8AA007, autorizzato in forza
dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____
18. **Istituto Comprensivo “A. Moro” di Dalmine**, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC8AB003, autorizzato in forza dell’approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

19. Istituto Comprensivo "Savoia" di Bergamo, indirizzo _____,
telefono _____, PEC ed e-mail istituzionale _____, CF _____, CM:
BGIC8AF00P, autorizzato in forza dell'approvazione del Consiglio di Istituto tenutosi in data _____

Stipulano la seguente integrazione all'accordo di rete "Scuole Belle – Bergamo"

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Denominazione

La rete scolastica è istituita dai soggetti firmatari, dirigenti delle istituzioni scolastiche statali interessate dall'iniziativa "scuole belle" per il ripristino del decoro degli edifici scolastici.

La rete assume il nome di "Rete #scuolebelle# Bergamo".

Rimangono impregiudicate le distinte nature giuridiche delle scuole statali con autonomia funzionale e le soggettive responsabilità di ciascun soggetto aderente sotto i profili amministrativo, civile e penale.

Art. 3 Finalità

Il presente accordo ha per fine la gestione amministrativo – contabile dell'iniziativa "scuole belle" tra le scuole aderenti alla rete.

Art. 4 Durata

Il presente accordo ha la durata di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

L'accordo di rete è da considerarsi concluso anche nel caso in cui, prima della scadenza dei due anni, vengano conclusi tutti gli interventi previsti dall'iniziativa "scuole belle" per le scuole aderenti alla rete.

Art. 5 Organi

Sono organi della rete:

- I. l'Assemblea generale dei componenti ;
- II. l'Istituto capofila;
- III. il Presidente.

Art. 6 Assemblea generale dei componenti

L'Assemblea dei componenti della Rete è l'organo di coordinamento dell'attività della rete.

Ogni istituto ha diritto ad un voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza.

In prima seduta è adottato dai soggetti firmatari il presente Accordo di Rete.

Art. 7 Istituto capofila

Per le attività oggetto del presente accordo l'Istituto Scolastico – di Mapello, sito in Via Ugo Foscolo, 3 – Mapello, tel. 035 908003, PEC: bgic85600r@pec.istruzione.it ed e-mail istituzionale bgic85600r@istruzione.it , CF: 91026010164 , CM: BGIC85600R - viene individuato come scuola capofila.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

L'istituto capofila, esprime il Presidente della rete, corrispondente al proprio Dirigente scolastico pro tempore Dott.ssa Stefania Ambrosini.

L'istituto capofila è destinatario dei finanziamenti ministeriali per la realizzazione dell'iniziativa "scuole belle" nelle scuole che aderiscono alla rete.

L'istituto capofila svolge le funzioni amministrative contabili connesse alla realizzazione dell'iniziativa "scuole belle" utilizzando il contratto con la società Manutencoop di cui è titolare.

Nello svolgere le proprie funzioni amministrative – contabili per conto delle altre scuole aderenti alla rete, l'istituto capofila si coordina con ciascuna di esse per la definizione degli interventi, l'emissione degli ordinativi, la verifica dell'effettuazione dei lavori, il pagamento delle fatture.

Art. 8 Presidente

Il dirigente dell'istituto capofila svolge le funzioni di presidente della rete e ne assume la legale rappresentanza. Convoca e presiede l'Assemblea di cui all'art. 6 e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni. Assicura il collegamento tra la rete e l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia.

Art.9 Risorse finanziarie

Le rete è costituita per utilizzare le risorse finanziarie assegnate alle scuole aderenti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione dell'iniziativa "scuole belle".

Le scuole di Terno d'Isola, "Mazzi" di Bergamo, Verdellino, "De Amicis" di Bergamo e "Grossi" di Treviglio sono destinatarie di risorse finanziarie nell'anno finanziario 2014, le restanti scuole, compresa la "capofila" sono destinatarie di finanziamenti nell'anno finanziario 2015.

L'istituto capofila ne rendiconta l'utilizzazione all'Assemblea.

Art.10 Rinvii

Per quanto non esplicitamente espresso, si fa rinvio alle norme contenute nel DPR 275/99, al D.I.44/2001, al decreto legislativo 163/2006 (Testo unico sui contratti della PA) e all'art. 11, commi 2 e 3 della Legge 241/90 e s.m.i.

Art. 11 Controversie

Eventuali controversie tra le Istituzioni scolastiche aderenti alla rete sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 11, comma 5 e dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.

Art. 12 Deposito

Il presente atto è depositato in copia conforme all'originale presso le segreterie delle Istituzioni scolastiche aderenti alla rete e pubblicato ai rispettivi Albi.

E' fatto registrare in caso d'uso.

Testo approvato dall'Assemblea della Rete in data _____, Mapello il ____ 2015 Letto, confermato e sottoscritto (vedi elenco allegato) Accordo di Rete " scuolebelle2 Bergamo".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

DIRIGENTI SCOLASTICI	ISTITUTI SCOLASTICI	FIRMA
Stefania Ambrosini	Istituto Comprensivo di Mapello BGIC85600R	
	Istituto Comprensivo "Camozzi" di Bergamo BGIC81500E	
	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo BGIC82100T	
	Istituto Comprensivo di Cisano Bergamasco BGIC841003	
M. Nicoletta Sudati	Istituto Comprensivo "Grossi" di Treviglio BGIC8AD00P	
	Istituto Comprensivo di Covo BGIC84400E	
	Istituto Comprensivo di Curno BGIC84500A	
	Istituto Comprensivo di Ranica BGIC867007	
	Istituto Comprensivo "A. Moro" di Seriate BGIC876002	
	Istituto Comprensivo di "Caroli" di Stezzano BGIC7900D	
Daniela Grazioli	Istituto Comprensivo di Fara Gera d'Adda BGIC846006	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Mapello

Via Ugo Foscolo, 3 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796

e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.gov.it

Istituto Comprensivo di Torre
Boldone
BGIC882009

Istituto Comprensivo di Trescore
Balneario
BGIC883005

Istituto Comprensivo di Verdello
BGIC88700C

Istituto Comprensivo "E. Fermi"
di Romano di Lombardia
BGIC896007

Istituto Comprensivo "Abate G.
Bravi" di Cologno
BGIC89900P

Istituto Comprensivo "B.
Colleoni" di Urgnano
BGIC8AA007

Istituto Comprensivo "Aldo
Moro" di Dalmine
BGIC8AB003

Istituto Comprensivo "Savoia" di
Bergamo
BGIC8AF00P

Bozza di Protocollo orientativo continuo (versione gennaio 2015)

Questo documento presenta il lavoro sviluppato dall'a.s. 2008/09 e revisionato nell'a.s. 2014-15 da un gruppo formato da insegnanti esperti: referenti, funzioni strumentali dell'orientamento e dispersione scolastica degli istituti secondari di primo e secondo grado della Valle Seriana.

Il documento prodotto nel primo anno di lavoro è stato raffinato e sviluppato, anche sulla base delle indicazioni giunte dalle scuole. In particolare si è cercato di rendere più concrete e operative le indicazioni metodologiche e fornire tracce di percorsi e strumenti direttamente applicabili in classe.

L'obiettivo è stato quello di individuare alcune azioni irrinunciabili da parte delle scuole, in modo da rendere tendenzialmente omogeneo il percorso orientativo di ogni alunno, in ogni istituto del territorio. Parallelamente, l'ipotesi è che ogni istituto scolastico possa contare sulla certezza che, nelle diverse fasi e in qualsiasi scuola l'alunno stia sviluppando il suo percorso formativo, abbia attraversato o debba attraversare azioni orientative similari che, pur con modalità applicative differenti, si possano identificare nello stesso modello pedagogico.

Dentro questo quadro, viene individuata la fase più delicata e a rischio di dispersione scolastica nel passaggio fra il primo e il secondo grado della secondaria. Fase sulla quale dedicare particolare attenzioni ed energie orientative, a partire dalla seconda classe della secondaria di primo grado, fino alla seconda della secondaria di secondo grado.

In questa prospettiva, si sono identificate nove tipologie di interventi orientativi irrinunciabili, da sviluppare e raffinare in modo coordinato e continuo nel tempo, mantenendo vivo il lavoro di rete.

Protocollo orientativo continuo

2° media - 2° superiore

2°-3° media

1°-2° sup.

- 1. Iniziative informative per studenti**
- 2. Percorsi di potenziamento di competenze orientative**
- 3. Sportello orientamento/consulenza**
- 4. Iniziative per genitori**
- 5. Consiglio orientativo cdc**
- 6. Strumenti di accompagnamento individuale**
- 7. Accoglienza**
- 8. Percorsi di ri-orientamento**
- 9. Didattica orientativa curricolare**

9. Didattica orientativa curricolare

10. Iniziative di Monitoraggio

10.a Consiglio Orientativo / Scelta di iscrizione

10.b Esiti primo anno secondaria secondo grado

1) Iniziative informative per gli studenti di scuola secondaria di primo grado

Dalla rilevazione delle prassi più diffuse, vengono selezionate alcune attività ritenute più efficaci, alcune da inserire nella normale progettazione curricolare del singolo insegnante, altre da organizzare per tutta la scuola.

- Visite di alunni delle scuole secondarie di secondo grado e presentazione di elaborati o progetti realizzati nella scuola da loro frequentata.
- Interventi di referenti dell'orientamento, di docenti delle scuole secondarie di secondo grado o di esperti dell'Ufficio X di Bergamo e della Provincia volti a presentare le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio.
- Partecipazione di alunni della secondaria di primo grado ad attività scolastiche nelle scuole secondarie di secondo grado; le visite saranno organizzate in relazione all'ipotesi di scelta fino a quel momento espressa. Gli alunni partecipano a lezioni preparate ad hoc, ad attività di laboratorio e, preferibilmente, con il coinvolgimento degli studenti della scuola superiore con funzione di tutor. Interessante in questo senso anche la partecipazione a "Bergamo scienza".
- Banchetto informativo nell'atrio delle scuole per genitori e alunni, sul quale trovare materiale informativo spedito dalle scuole superiori, magari corredato da una scheda che riporti sinteticamente indirizzi, numeri telefonici, e-mail, siti internet, date open day.
- Distribuzione di materiale informativo relativo agli open day nelle varie classi, con la possibilità di creare cartelloni informativi o cartellette individuali per ogni alunno, a disposizione anche delle famiglie.
- Utilizzo dell'*Atlante delle scelte*, fornito dalla Provincia, attraverso attività didattiche mirate che aiutino ad una sua corretta consultazione e che valorizzino l'autonomia e la responsabilizzazione dello studente.
- Esercitazioni laboratoriali e percorsi di ricerca per mettere in grado gli studenti di utilizzare al meglio le opportunità offerte dal Web nella definizione del proprio percorso formativo; tali attività potranno essere inserite nella normale programmazione curricolare o in momenti appositamente strutturati.
- Incontri informativi sulle nuove figure professionali e relativo percorso scolastico (Unione Industriali, Camera di Commercio, Comunità Montana, Sindacati, ecc.) anche tenuto conto del recente riordino delle scuole superiori.
- Presentazione di diverse figure professionali, soprattutto presenti sul territorio attraverso incontri, interviste e testimonianze, anche di genitori. Tali momenti potrebbero collegarsi ad attività didattiche in cui far emergere l'immaginario degli alunni rispetto al lavoro e alle professioni, attraverso le metodologie che i docenti riterranno opportune, per poi confrontarlo con le esperienze dirette dei protagonisti.
- Predisposizione di particolari percorsi di orientamento per alunni stranieri, in difficoltà o a rischio dispersione scolastica, coinvolgendo maggiormente i genitori, le agenzie educative presenti nel territorio, gli psicologi/psicopedagogisti che sono di supporto alla scuola, i mediatori culturali ecc.

Si sottolinea l'importanza di fruire di tali attività in modo non occasionale e improvvisato, ma di utilizzarle invece in modo programmato all'interno di percorsi più ampi, coinvolgendo gli alunni nella loro preparazione e dedicando sempre del tempo adeguato e delle attività didattiche specifiche ad una loro analisi collettiva a posteriori. Ogni presenza esterna o ogni uscita didattica deve quindi avere un prima e un dopo strutturato che ne permetta la riflessione e la valorizzazione, trasformando l'esperienza in apprendimento consapevole; molte attività non hanno un valore in quanto tali, ma solo se inserite in un dispositivo pedagogico attento alla complessità del processo formativo.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO PER LA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE

Si tratta di un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di **ipotesi di integrazione personale e sociale** per la persona diversamente abile.

In sede operativa il Consiglio di Classe:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico
- si confronta con la famiglia
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario
- attiva i contatti con l'Istituto scolastico che riceverà l'alunno
- ridefinisce il Pei in funzione dell'ipotesi concordata
- realizza forme di contatto tra l'alunno e l'Istituto scolastico di futuro inserimento con il Progetto Ponte, il Progetto misto, il Pre-inserimento
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione alla Agenzia formativa di accoglienza.

L'elaborazione dell'ipotesi d'orientamento deve essere attivata precocemente, a partire dal secondo quadrimestre della classe seconda media.

La commissione Handicap dell'Istituto Comprensivo fa riferimento alle procedure indicate dal Gruppo di Lavoro per l'Integrazione degli Alunni in situazione di handicap dell'Ufficio territoriale X di Bergamo.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO AD ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

A tal proposito si rimanda alla Legge n° 170/2010 e alle "linee guida" emanate dal MIUR il 12/07/2011 per la cura della documentazione didattica personale di ciascun alunno con Disturbi Specifici di Apprendimento e per l'attivazione di raccordi con la famiglia, gli specialisti e le scuole superiori di riferimento al fine di creare le condizioni per una positiva accoglienza e un proficuo percorso di studi personalizzato. **(vds. Strumenti di accompagnamento individuale)**

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI STRANIERI

Spesso la situazione degli studenti stranieri è più complessa di quella dei coetanei.

Negli ultimi anni si è tentato di sostenere il proseguimento degli studi per quegli studenti particolarmente motivati e impegnati nello studio, pur tenendo conto dello svantaggio linguistico che non è possibile colmare in soli due o tre anni di frequenza della scuola media.

Importante è confrontandosi con le altre risorse professionali presenti sul territorio: Servizio di mediazione interculturale presso la Società dei Servizi socio-sanitari Valle Seriana e con Sportello Stranieri di Albino. Valido sostegno alle attività di orientamento è fornito dal Servizio di Mediazione della Società Servizi Valseriana, che permette di attivare per ogni alunno un percorso con incontri destinati allo studente, alla sua famiglia ed agli insegnanti.

In tale contesto di grande utilità è l'utilizzo di due strumenti: la scheda per la richiesta di attivazione di percorsi di supporto alla scelta della scuola superiore (mese di gennaio) e la scheda di passaggio informazioni dell'alunno straniero tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado (mese di giugno).

2) Percorsi di potenziamento delle competenze orientative

Dal confronto delle prassi attuate nelle diverse scuole, della loro efficacia e della loro coerenza con i paradigmi dell'approccio costruttivista, si possono delineare alcune indicazioni generali e alcune tipologie di strumenti consigliabili.

- Attenzioni metodologiche (per le tre classi della scuola secondaria di primo grado).
 - Partire dal vissuto degli alunni, dalle loro esperienze, dalle loro domande.
 - Potenziare gli stimoli autobiografici (la storia della propria vita) e biografici (le storie di vita).
 - Educare alla presa di decisioni, all'autonomia delle scelte.
 - Conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e motivazioni (nella maggior parte dei libri di testo sono presenti schede e test atti a raccogliere simili informazioni). Non è importante il tipo di test che si propone quanto la modalità di rielaborazione e discussione dei risultati ottenuti, nell'ottica degli approcci sopra esposti. Nel caso di somministrazione di schede e/o test tramite la collaborazione di "orientatori", psicologi, psicopedagogisti ed educatori professionisti, va sottolineato e richiesto un utilizzo non direttivo e delegante degli strumenti stessi, bensì un loro uso in funzione di stimolo e attivazione delle risorse interne dello studente.

- A partire da queste attenzioni metodologiche, si propone, a titolo esemplificativo, un percorso didattico a forte valenza orientativa da sviluppare all'interno delle materie curriculari. La proposta prevede percorsi strutturati, materiali specifici spendibili direttamente in classe, indicazioni operative; come tutte le proposte di questo tipo, anche la nostra non vuole essere esaustiva e direttiva, ma solo fornire spunti di lavoro che ogni insegnante, con la sua professionalità e sensibilità, potrà integrare, modificare e adattare alle esigenze delle sue classi (**Allegato**).

3) Sportello di orientamento

Scuola secondaria di primo grado

L'offerta dello sportello si caratterizza come una misura intermedia tra l'azione orientativa rivolta a tutta la classe e quella individuale gestita da un docente del Cdc. In questo senso è prevista la possibilità di effettuare colloqui individuali, su richiesta dell'interessato o sollecitati da un docente sia per gli alunni che per le famiglie.

In base alle necessità emerse il referente potrà indirizzare gli interessati a figure professionali specifiche (psicologi, esperti di counseling, referenti di scuole superiori).

4) Iniziative per i genitori

Il peso delle indicazioni o propensioni della famiglia dello studente nella sua scelta della scuola superiore è molto alto e spesso determinante. È necessario quindi preventivare una serie di attività rivolte ai genitori nel tentativo, non semplice, di incidere sulle loro scelte, spesso stereotipate o non coerenti con le caratteristiche e potenzialità del figlio. Le seguenti iniziative, già in atto nella maggior parte delle scuole, andrebbero quindi potenziate, trovando le modalità per un coinvolgimento maggiore da parte delle famiglie.

- Possibilità di incontri individuali con i referenti per le situazioni particolari.
- Possibilità di intervento istituzionale per illustrare il quadro generale dell'offerta formativa del territorio (per es. un rappresentante dell'Ufficio X di Bergamo).
- Proposta informativa relativa al mondo del lavoro da parte di esperti esterni o di rappresentanti del mondo del lavoro (Unione Industriale, Camera di Commercio, Comunità Montana, Sindacati, ecc.).

- Valorizzazione tramite la scuola di iniziative di taglio psico-sociologico sulle caratteristiche degli adolescenti oggi, organizzate anche in ambiti esterni (vedi ad esempio oratori).

5) Consiglio orientativo

Le prassi attualmente consolidate e diffuse vedono mediamente la seguente scansione:

- gli insegnanti procedono collegialmente (in sede di un Consiglio di Classe appositamente convocato) alla stesura di un “Consiglio orientativo” individuale per ogni alunno frequentante la classe terza.
- tale Consiglio orientativo viene quindi consegnato alle famiglie in occasione di un colloquio a cui generalmente partecipa l’insegnante coordinatore di classe coadiuvato – solo in alcuni casi – da un collega.

Si rileva l’utilità di raffinare questo percorso con le seguenti attenzioni :

- far precedere la compilazione del “Consiglio orientativo” da un momento riservato a un colloquio individuale con i singoli alunni per discutere con loro la scelta alla quale sono approdati e/o le indecisioni che ancora nutrono; il dialogo individuale è molto utile per comprendere – al di là della scelta fatta – le reali modalità con cui essa è stata attuata, per chiarire eventuali dubbi o incomprensioni non emersi in precedenza e per fornire ulteriori suggerimenti o stimoli alla riflessione sulla decisione da prendere (di non facile realizzazione, a causa dello scarsissimo tempo a disposizione dei vari docenti).
- compilare il “Consiglio Orientativo” in modo articolato, non indicando soltanto quale scuola gli insegnanti ritengano più adeguata ai singoli alunni, ma argomentando il consiglio stesso con una serie di precisazioni relative a:
 - eventuali attitudini dimostrate dai ragazzi nel corso del triennio;
 - interessi da essi manifestati e rilevati anche attraverso specifici test (per settori quali: agrario, biologico, matematico-informatico, meccanico, costruzioni, elettronico, sanitario, socio-educativo, turistico, aziendale, giuridico, musicale...);
 - livelli di apprendimento, di attenzione e concentrazione, di motivazione allo studio e di acquisizione di un metodo di studio;
 - aspettative dichiarate dall’alunno in ambito scolastico e lavorativo;
- invitare a partecipare al colloquio che accompagna la consegna del “Consiglio orientativo”, insieme ai genitori, anche gli alunni.

Si avanza la proposta di utilizzare il “Consiglio orientativo” così elaborato tra gli strumenti di accompagnamento individuale (punto 6 del “Protocollo orientativo continuo”). Tale documento, che si ferma solitamente alla famiglia che lo riceve, contiene infatti una serie di informazioni che potrebbero risultare utili alla conoscenza dell’alunno in ingresso nella scuola superiore.

6) Strumenti di accompagnamento individuale e di classe

E’ condivisa la necessità di coordinare l’orientamento in uscita dalla secondaria di I° grado e l’orientamento in ingresso nella secondaria di II°.

A tal fine gli istituti comprensivi compilano una scheda informativa di passaggio che potrà essere utilizzata dalle scuole superiori anche in sede di formazione delle classi prime.

Per le modalità e i tempi di compilazione, si veda il documento di accompagnamento alla scheda. **(Allegato)**

7) Accoglienza

L’accoglienza si configura come un intervento “orientativo” nel passaggio alla superiore. Ha lo scopo, infatti, di facilitare l’inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica e avviare gli alunni verso ruoli di

studente efficace nello studio e il più possibile autonomo. In questo modo si possono contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

Il clima della scuola si deve caratterizzare per disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, in modo da contribuire a:

- creare un clima di serenità e fiducia, base di ogni rapporto collaborativo e costruttivo
- facilitare l'avvio di relazioni interpersonali fra le persone coinvolte
- avviare un senso di appartenenza all'istituzione.

Nella fase di accoglienza si aiutano gli studenti a diversi livelli (socio-emotivo, comportamentale, cognitivo) attraverso una serie di azioni (presentazioni, socializzazione, informazione, riflessione, valutazione). Vista la complessità del processo si ritiene che il tempo ideale da dedicare all'accoglienza sia di almeno una settimana con, in alcuni casi, alcuni "richiami" o *approfondimenti* nel corso dell'anno scolastico, *come ad esempio la formazione dei rappresentanti, l'analisi del regolamento d'Istituto o l'utilizzo dell'assemblea di classe.*

I progetti accoglienza forniscono utili indicazioni ai docenti per meglio indirizzare il proprio operato (gestione della classe, programmazione del consiglio di classe e del singolo docente). A tale proposito si sottolinea l'importanza di coinvolgere tutti gli insegnanti della classe (attraverso un'adeguata formazione e predisponendo materiali strutturati facilmente utilizzabili) e di monitorare *in itinere* l'attività di accoglienza.

Le aree essenziali di contenuto sono così individuabili:

- **persone** (presentazioni del personale della scuola – presentazione di sé al gruppo classe – aspettative e paure - conoscenza del gruppo classe da parte dei docenti della classe)
- **ambienti** (visita guidata della struttura scolastica – illustrazione del piano di evacuazione)
- **vita della scuola** (regolamento d'istituto - regole scritte e non – offerta formativa - rappresentanza studentesca – spazi creativi e progettuali per gli studenti)
- **metodo di studio** (riflessione sul proprio metodo di studio – presentazione di un metodo di studio – tecniche del metodo di studio)
- **socializzazione** (attività in classe, in palestra, in teatrino o fuori dall'istituto)
- **questionari** per raccogliere informazioni socio-ambientali (è importante però che i dati raccolti vengano restituiti agli alunni e con loro discussi).

Senza la pretesa di esaustività, si possono indicare alcune attenzioni nella preparazione e attenzione del percorso di accoglienza.

- Limitare al minimo indispensabile i tempi di presentazione del personale della scuola (DS, Coordinatori vari, tutor, ecc.). Quanto al regolamento d'istituto e delle norme formali e informali che regolano la vita scolastica, non insistere con atteggiamenti di rigida trasmissione e applicazione: privilegiare, anche in questa fase, attività che coinvolgano direttamente gli studenti rendendoli protagonisti (es.: interviste al preside, al segretario, *creazione della mappa dell'Istituto, creazione del "logo" di classe...*).
- Coinvolgere nelle attività di presentazione anche i rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto e nella consulta provinciale.
- Privilegiare proposte di lavoro attivo, non direttive, di apertura e confronto, utilizzando maggiormente il dialogo e l'attività ludica (es. giochi di ruolo), semplici attività sportive, discussioni, uscite sul territorio, foto di classe (anche metaforiche, tipo *rappresentate con i vostri corpi un oggetto che rappresenti la classe oggi*); in altre parole attività di interazione tra compagni che favoriscono il processo di conoscenza reciproca e di costruzione del gruppo classe, che facciano emergere – anche in forma anonima - aspettative e paure e che permettano di lavorare sui punti di forza dei singoli e del gruppo.
- Se si somministrano questionari (socio-culturale-ambientale) è preferibile usare mezzi informatici che ben si prestano a una elaborazione veloce dei risultati e a una rappresentazione grafica degli stessi (con

conseguente miglioramento del loro utilizzo nel primo consiglio di classe o, in caso di test d'ingresso, nel cogliere le difficoltà disciplinari per l'approntamento di idonei interventi di riallineamento).

- Privilegiare attività che possono essere condotte in piccoli gruppi per velocizzare la conoscenza.
- Tutte le attività devono prevedere una restituzione per far fare agli studenti una valutazione formativa che avvii da subito processi di autovalutazione condivisa cui deve tendere la scuola secondaria superiore.

7.bis Test di ingresso sulle conoscenze e competenze per verificare il livello di conoscenze degli studenti. Questa fase non deve essere assimilata a quella dell'accoglienza, ma distinta in forma chiara per i docenti e gli studenti "accogliere vuol dire mettere a proprio agio, accettare i ragazzi per quello che sono, senza mettere in evidenza tutte le difficoltà". Importante è che i risultati vengano condivisi con i ragazzi perché servano al percorso scolastico.

8. Ri-orientamento

La finalità dei percorsi di ri-orientamento consiste nel contenere il più possibile il fenomeno della dispersione scolastica intesa in termini di abbandono, allungamento degli anni per la formazione, insuccesso scolastico, scelta inadeguata, assenza della realizzazione personale. Assumono quindi una forte valenza formativa per i singoli alunni a cui sono rivolti.

Il ri-orientamento ha inizio nel momento in cui lo studente intraprende il proprio percorso alla scuola superiore. L' "Accoglienza" rappresenta la prima fase del percorso in quanto le attività proposte forniscono ai docenti i *primi elementi utili all'emersione di situazioni di disagio o difficoltà*.

Gli strumenti utili a tale proposito sono:

- Questionario socio-culturale
- Test d'ingresso
- Scheda di osservazione affettivo- relazionale-comportamentale (è possibile utilizzare la prima sezione della scheda di sintesi delle osservazioni -vedi allegato-, oppure possono essere utili altre schede che la scuola già utilizza per l'accoglienza).

Altri strumenti utili ad avere informazioni sull'alunno sono:

- Scheda di passaggio compilata dalla scuola media
- Pagella
- Consiglio orientativo (nel caso non fosse stata utilizzata la scheda di passaggio).

Le informazioni raccolte dai docenti e dal coordinatore durante il periodo dell'accoglienza, durante lo svolgimento delle attività disciplinare e nei momenti informali della vita scolastica, confluiranno nella "**Scheda di sintesi**", da condividere nel Consiglio di classe solitamente fissato ad inizio ottobre.

Tale scheda permette di agevolare l'individuazione dei nominativi degli alunni in situazione di disagio/difficoltà e la predisposizione di un intervento tempestivo e mirato sul recupero delle criticità esibite e rilevate.

Il profilo tipo dello studente a cui le attività di riorientamento sono rivolte comprende una o più delle seguenti caratteristiche:

- *presenta evidenti lacune nelle conoscenze e competenze disciplinari e/o trasversali;*
- *vive con difficoltà l'esperienza scolastica con manifestazioni di disagio di diverso genere (disattenzione, non rispetto delle norme, sentimenti di inadeguatezza);*

- è lontano dall'aver elaborato e fatto proprio il ruolo di studente;
- presenta interessi per corsi di studi diversi da quello intrapreso.

Non appena sono stati individuati gli studenti "fragili" il coordinatore provvede alla convocazione dei genitori dello studente per conoscere i criteri di scelta del percorso di studi intrapreso, riflettere sui significati attribuiti allo studio e sulla situazione socio-affettiva.

Ovviamente anche lo studente viene coinvolto significativamente nel dialogo con il coordinatore di classe per riflettere su motivazioni allo studio, difficoltà, strategie attivabili in funzione del profitto scolastico e di un più complessivo sviluppo personale.

A genitori e studente il coordinatore presenta un mirato percorso di supporto, individuandolo tra i Corsi di riallineamento, i Colloqui riorientativi, altre iniziative. La loro realizzazione può avvenire anche attraverso eventuali progetti promossi da agenzie esterne (es. "Pit stop: fermarsi per ripartire" o "Two You. Due volte ragazzi").

- **Corsi di riallineamento**

Consistono in una rivisitazione dei contenuti disciplinari non ancora posseduti per portare l'alunno a raggiungere le competenze minime indispensabili ad affrontare proficuamente il corso di studi intrapreso. Sono tenuti da docenti della scuola, non necessariamente della classe dell'alunno. La collocazione temporale è, possibilmente, in coda alle lezioni del mattino, solo eccezionalmente al pomeriggio. E' preferibile che ogni studente frequenti al massimo due corsi.

- **Colloqui riorientativi/sportello**

Si organizzano colloqui individuali o per piccoli gruppi tenuti da docenti in possesso di preparazione specifica e disposti alla formazione in itinere con analisi dei casi.

Le funzioni dei colloqui sono: ripensare alla scelta di studi intrapresa, riflettere sull'esperienza scolastica, portare l'alunno a considerare le proprie risorse e interessi, prendere in esame dei percorsi scolastici possibili, prefigurare un futuro possibile, impostare un bilancio personale ed eventualmente affiancare l'alunno nel metodo di studio o nelle problematiche personali in forma di ascolto.

Tali colloqui si tengono in orario di lezione. Gli studenti vi accedono per invito da parte del coordinatore di classe o per loro libera iniziativa.

La scuola predispose un calendario settimanale dei colloqui di riorientamento da comunicare con cura in tutte le classi e da affiggere in ogni classe in modo che risulti semplice la fruizione del servizio.

Il numero dei colloqui può variare da 2 a 10 a seconda della necessità e della disponibilità dello studente alla partecipazione.

Il docente orientatore mantiene i contatti informativi con il docente coordinatore per il passaggio delle informazioni utili.

- **Progetti promossi da agenzie esterne**

Le possibili azioni individuate per questa fase possono essere realizzate avvalendosi della collaborazione di agenzie esterne che attraverso specifici progetti collaborano con gli insegnanti nei percorsi di ri-orientamento. In questi ultimi anni, ad esempio, tale collaborazione si è concretizzata attraverso di progetti "Pit stop: fermarsi per ripartire" e "Two you. Due Volte ragazzi" che hanno coinvolto l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Associazione Genitori di Alzano L. (A.ge), gli oratori della Valle Seriana, la Cooperativa "Il Cantiere" di Albino, il Centro Sportivo Italiano. Le due iniziative, confluite per gli Istituti Superiori della Valle Seriana in un'unica proposta, hanno offerto l'opportunità di fruizione delle seguenti azioni concertate tra insegnanti ed operatori esterni:

- Interventi con il gruppo classe (Percorsi di accoglienza, laboratori tematici);
- Accompagnamento individuale (con educatori o psicologi);
- Interventi di sostegno scolastico in collaborazione con gli spazi aggregativi diurni (Laboratori extrascuola) della valle Seriana;
- Interventi di alternanza scuola-lavoro.

Dopo che l'alunno ha partecipato alle attività di riorientamento, durante il Consiglio di Classe, il coordinatore prende in esame le informazioni raccolte e analizza, in condivisione con i colleghi e successivamente con i genitori, l'eventuale nuova situazione dell' alunno.

Gli esiti del percorso conducono alle seguenti opzioni:

- prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso;
- passaggio ad altro indirizzo (questa scelta comporta la presa in carico da parte del docente funzione strumentale per l'orientamento degli aspetti tecnico burocratici).

Le attività di riorientamento vanno concluse entro la metà di dicembre, per permettere allo studente il passaggio ad altro indirizzo di studio o Istituto senza perdere l'anno, o la prosecuzione nello stesso percorso di studi. Si sottolinea comunque che un percorso centrato esclusivamente sui corsi di riallineamento dovrebbe essere concluso entro la fine ottobre.

La tempestività degli interventi e un'accurata organizzazione dei percorsi nei tempi stabiliti è fondamentale per prospettare un passaggio consapevole e idoneo ad altra scuola per gli studenti che abbiano compreso di avere compiuto una scelta non adeguata o per offrire agli alunni con alcune carenze gli strumenti per ottenere una prosecuzione positiva del percorso scelto.

9. Didattica orientativa curricolare

Questa nona "azione", anche se messa per ultima, è in realtà prioritaria in quanto costituisce lo sfondo di senso in cui collocare le precedenti azioni orientative. L'assunzione della dimensione orientativa deve infatti permeare tutta l'azione educativo-pedagogica della scuola e diventare obiettivo prioritario dell'attività didattica in tutte le discipline, che insieme devono concorrere allo sviluppo di competenze auto-orientative nello studente. Va previsto e combattuto, quindi, il rischio, sempre presente, di una tendenza alla delega ad uno specifico progetto, al suo limitato periodo di svolgimento e ai relativi docenti. Solo la sinergia tra progetti, attività specifiche e l'azione didattica quotidiana di tutti i docenti può offrire garanzie di effettiva efficacia.

Di fronte alla complessità di tale operazione trasformativa della didattica curricolare, i membri del gruppo di ricerca ritengono che non possa essere limitata alla loro responsabilità, ma che veda direttamente coinvolti i Dirigenti Scolastici e i responsabili dell'aggiornamento e della formazione in servizio.

10. Iniziative di Monitoraggio

Si ritiene utile sfruttare la collaborazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio coinvolte nel progetto per raccogliere e condividere dati al fine di una maggiore conoscenza delle proprie prassi orientative, indicazioni utili all'autovalutazione e riferimenti di bench-marking. In particolare ogni anno verranno effettuate le seguenti iniziative di monitoraggio.

10.a Consiglio Orientativo/Scelta di iscrizione

Verranno raccolti da parte di ogni Istituto Comprensivo, tramite tabella Excel allegata, per ogni tipologia di scuola superiore il numero di alunni iscritti, il numero di alunni che avevano avuto il consiglio orientativo per quella tipologia di scuola, il numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Questa tabella dovrà essere compilata da ogni segreteria degli istituti comprensivi e inviata entro il 15 marzo alla coordinatrice del progetto presso la società dei servizi Valle Seriana servizioeducativo@ssvalseriana.org che riassumerà i in

I.C. ALBINO										
I.C. GAZZANIGA										
I.C. VERTOVA										
I.C. LEFFE										
I.C. GANDINO										
I.C. PONTE NOSSA										
I.C. CLUSONE										
I.C. GROMO										
ALTRI										
TOTALE										

Legenda:

1 - I dati sono riferiti al termine degli scrutini di giugno

2 - Indicare se si tratta di Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, corso di formazione (compilare una tabella per ogni tipologia di corso)

3 - Per Trasferiti si intendono gli alunni che durante l'anno scolastico sono passati dal vostro a un altro istituto.

Allegato

PROPOSTA DI PERCORSO ORIENTATIVO CURRICOLARE

il *Percorso di potenziamento delle competenze orientative* è collocato all'interno del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado per integrare il percorso orientativo, quanto più possibile, con i contenuti e gli obiettivi delle singole discipline del curriculum scolastico.

L'iter si compone di due fasi:

la prima, inerente alle classi prima e seconda, prevede attività strettamente aderenti alle tematiche affrontate durante il percorso dell'accoglienza¹ e quelle relative allo studio delle varie tipologie testuali². Nello specifico, si affronteranno argomenti quali *la conoscenza di sé, la propria identità, la percezione dell'alterità, il fare parte di un gruppo, i pregi, i difetti e i doveri di ciascuno*, etc. Sono, questi, alcuni dei contenuti educativi deducibili, ad esempio, dalle domande di comprensione testuale, dallo studio della struttura e della funzione delle varie tipologie testuali a cui si è accennato, dalle eventuali discussioni da tenere in classe, dalla visione di alcuni film. Gli schemi³ in FIG. 1 e FIG. 2 illustrano le suddette tematiche.

Nella seconda e ultima fase, da attuare nella classe terza, l'iter orientativo si fa più specifico e le attività previste tendono a rielaborare, sintetizzare ed esplicitare i risultati ottenuti da quelle degli anni precedenti. Nello specifico il protocollo prevede il potenziamento di iniziative quali *open day*, questionari, letture e attività che verranno illustrate nei paragrafi successivi.

¹ In occasione della quale si suggerisce la visione di alcuni film d'animazione come *La gabbianella e il gatto*.

² La favola, la fiaba, il racconto, la descrizione, la biografia, il diario.

³ In cui si sintetizzano alcune delle *Piste di riflessione* individuate.